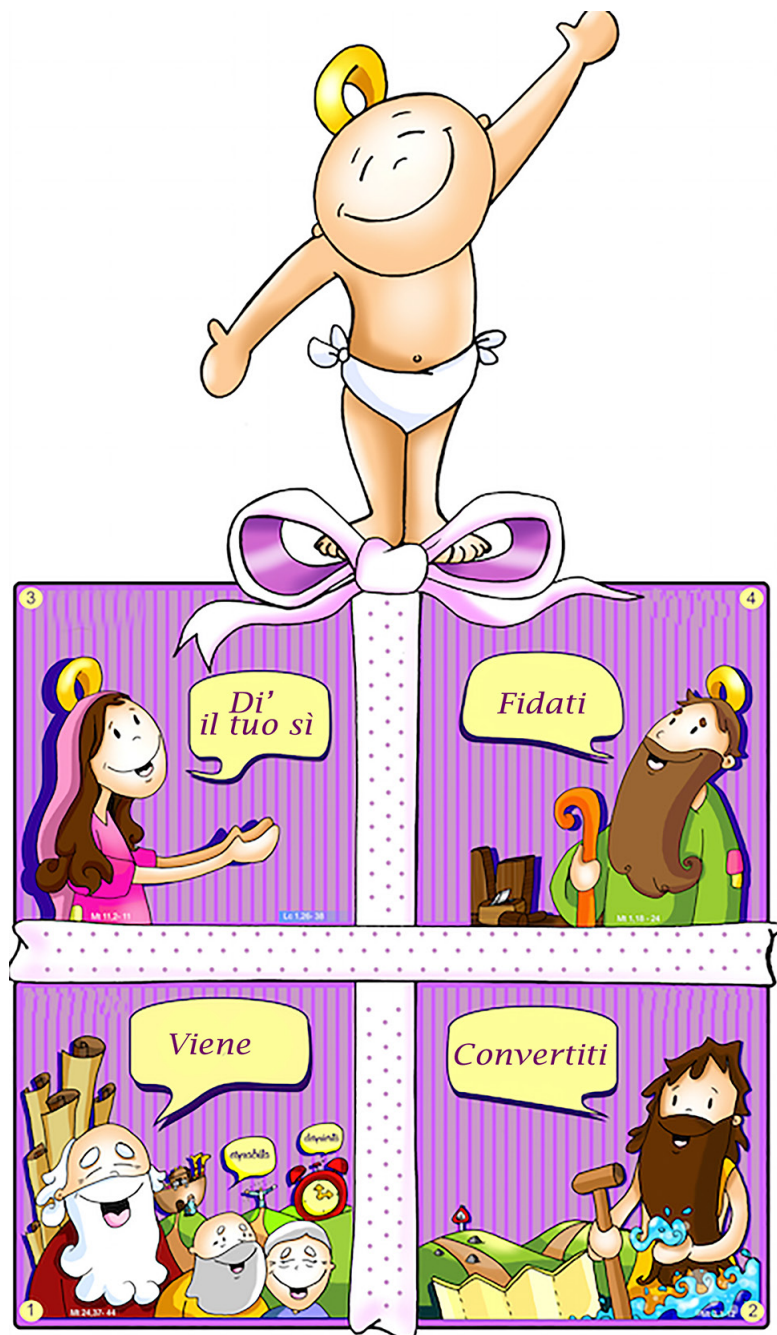


# Gi-Fra

Periodico dell'Associazione



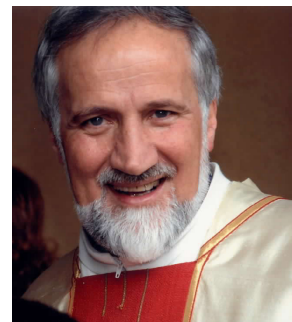
# Avvento 2016

**NOVENA DEL SANTO NATALE  
DAL 16 AL 23 DICEMBRE ALLE ORE 21**

**MESSA DELLA VIGILIA  
DEL SANTO NATALE  
PER I BAMBINI:  
24 DICEMBRE ALLE ORE 21**



## ANCHE TU PUOI ESSERE NATALE



Natale sei tu quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L'albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita.

La capanna di Natale sei tu quando chiami, raccogli e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la tua pazienza, con la tua allegria e generosità.

Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace, di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore che viene.

Sei anche i Re Magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando raggiungi l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti.

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta accanto.

Tu sei la notte di Natale quando

umile e cosciente ricevi nel silenzio della Notte il Salvatore del mondo senza rumori, né grandi celebrazioni.

E allora:

Bene...e tu chi aspetti?

Un pranzo natalizio con tutti i tuoi parenti?  
Va bene, ma...Gesù Bambino?

Un cenone con i tuoi amici?  
Va bene, ma...Gesù Bambino?

Craveggia?  
Va anche bene, ma...Gesù Bambino?

Una giornata di relax?  
Va anche bene, ma...Gesù Bambino?

Gesù Bambino? Sì! Ottimo!

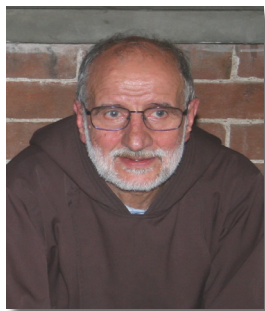
Perché è Lui che deve dare il senso a tutte le altre aspettative!

Un Buon Natale a tutti quelli che assomigliano al Natale.

*P. Ringo*







# IL CAMMINO DI AVVENTO PER I NOSTRI BAMBINI

Le quattro candele dell'Avvento

Il cammino d'Avvento per i nostri bambini prende lo spunto proprio dalla favola delle quattro candele dell'Avvento:

Le 4 candele, bruciando, si consumavano lentamente nell'oscura chiesetta. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva:

*"Io sono la **PACE**, ma gli uomini non mi vogliono: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!"*

Così fu e, a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.

La seconda disse:

*"Io sono la **FEDE**, purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me; non ha senso che io resti accesa!"*

Appena ebbe finito di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste, triste, la terza candela a sua volta disse:

*"Io sono l'**AMORE**, non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non considerano la mia importanza. Troppe volte preferiscono odiare!"*

E, senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

Un bimbo, in quel momento, entrò nella chiesetta e vide le tre candele spente. "Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!"

*"Non temere, non piangere; finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre candele: io sono la **SPERANZA!**"*

Con gli occhi lucidi e gonfi di lacrime, il bambino prese la candela delle Speranza e riaccese tutte le altre.

Che non si spenga mai la **SPERANZA** dentro il nostro cuore... e che ciascuno di noi possa essere lo strumento, come quel bimbo capace in ogni momento di riaccendere con la sua **SPERANZA**, la **PACE**, la **FEDE** e l'**AMORE**.

Ecco allora, settimana per settimana, gli impegni per i nostri bambini:

### Prima settimana: PACE

I bambini si impegneranno perché la **PACE** rimanga sempre accesa nel cuore di tutti. Perciò nella prima settimana dovranno impegnarsi a portare la pace in tutti i cuori, in modo da arrivare a Natale e cantare (convinti) con gli angeli "...E pace in terra agli uomini che Dio ama".

Impegni:

- Pace con papà e mamma... Mai disobbedire
- Pace con i fratelli e sorelle... Mai bisticciare
- Pace con gli amici... Essere sempre gentili.

### Seconda settimana: FEDE

In questa seconda settimana bisogna tenere ben accesa la no-

stra fede. La fede, infatti, è il più grande dono che Gesù ci ha fatto, dopo il dono della vita.

Impegni:

- Attenzione massima al catechismo, dove si imparano gli insegnamenti di Gesù.
- Preghiera al mattino e alla sera.
- Preghiera prima dei pasti
- Preghiera davanti al presepio.

### Terza settimana: AMORE

L'amore, la carità sono valori fondamentali nella nostra vita.

Impegni:

- Essere sempre grati a ricambiare l'amore di papà, mamma, nonni.
- Fare attenzione a che sta peggio di noi Attenzione verso i poveri.

### Quarta settimana: SPERANZA

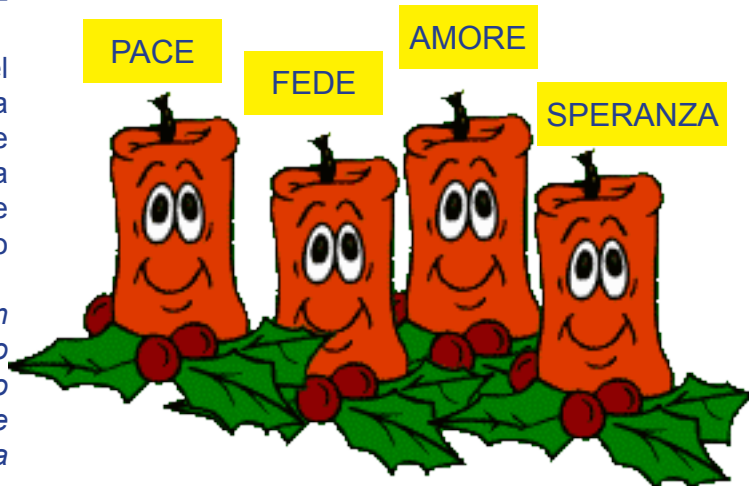
Se è vero che la speranza dei genitori sono i bambini, è altrettanto vero che i bambini devono impegnarsi ad essere strumento (come il bambino della favola) di speranza per gli altri.

Impegni:

- Non deludere le speranze che papà e mamma hanno verso di voi bambini.
- Maggior impegno nei doveri scolastici.
- Piccoli aiuti in casa alla mamma e al papà.
  - Stare vicini a chi soffre.

Cari bambini, ho sempre fiducia in voi e sono sicuro che vi impegnerete in queste quattro settimane di Avvento. Sarà il vostro regalo a Gesù Bambino.

P. John





## COME TI AMMAZZO LA MORALE

Diciannove mosse per eliminare Dio

*Ecco le 19 mosse con cui il "mondo" elimina Dio e tanti cattolici le seguono.*

*Trovo questo dossier nella rivista "IL TIMONE". Una sintesi che dovrebbe far riflettere ogni cattolico.*

Non è così facile uccidere i principi non negoziabili. Occorre preparazione, competenza, fiuto e soprattutto strategie culturali vincenti. Ecco come:

**1. UN PASSO ALLA VOLTA:** la vetta si conquista un passo alla volta: occorre puntare sulle eccezioni, sui casi limite per arrivare alla normalità. Ecco allora chiedere l'aborto solo per donne violentate, l'eutanasia solo per malati terminali e afflitti da dolori incurabili, così da arrivare in breve all'aborto e all'eutanasia sempre e comunque. È il principio del piano inclinato o dell'effetto domino.

**2. CHIEDI 100 PER AVERE 50:** è la tattica opposta alla precedente: chiedi tutto, qualcosa ti daranno. Se pretendi l'aborto sempre, otterrai almeno l'aborto in caso di pericolo per la salute della donna; reclama l'eterologa (inseminazione in vitro anche con seme diverso da quello del marito), avrai almeno l'omologa (inseminazione in vitro con il seme del marito); la dolce morte anche su pazienti in coma e su minori, avrai almeno il testamento biologico per poter scegliere come e quando morire; il "matrimonio" omo, ti porterai a casa le unioni civili.

**3. NORMALIZZARE LA CONDOTTA:** si tratta di far accettare nel percepito comune come normale ciò che normale

non è. Fondamentale quindi diffondere una pratica, ben prima della sua legittimazione giuridica. Da qui le iniziative volte ad istituire presso molti comuni i registri delle coppie di fatto o dei testamenti biologici e a legittimare le "nozze" gay celebrate all'estero. E poi ecco lo sforzo di creare un mondo omo a specchio di quello eterosessuale con film, musica, libri, etc. pensati per la comunità gay.

**4. È LECITO CIÒ CHE È DIFFUSO:** occorre convincere i più di questa tripla falsa equazione: se è diffuso è normale, se è normale è buono, se è buono deve essere legittimo sul piano giuridico. Quanti aborti clandestini, quanti morti per eutanasia negli ospedali, quante coppie che non riescono ad avere un figlio, quanti ragazzi che fumano droga, quanti coniugi che litigano! La soluzione è legittimare il male e chiamarlo "diritto".

**5. GLI SLOGAN:** oggi non si ragiona più, meglio affidarsi agli slogan: "l'utero è mio" al "love is love", dal "ci vogliono dei paletti" alla "dignità del morire".

**6. SFRUTTARE L'EMOZIONE DEL CASO LIMITE:** la gente pensa con la pancia non con la testa, quindi è assai più vantaggioso spingere l'acceleratore sulle emozioni piuttosto che sulle argomentazioni razionali. Bene allora sbattere in prima pagina il volto gonfio ed inespressivo di Welby, intervistare la donna violentata, far parlare la coppia che non può avere un bimbo, raccontare la quotidianità di una coppia omo.

**7. RISPETTARE L'OPINIONE**

**DELLA MAGGIORANZA:** bisogna tirare fuori dal cilindro sondaggi di opinioni, inchieste, referendum, vinti ma solo quando portano acqua al proprio mulino (v. divorzio e aborto), così il dissenziente penserà di essere isolato rispetto alla società.

**8. MENTIRE:** dai dati anabolizzati (artificiosamente elaborati per migliorare le proposte insufficienti) degli aborti clandestini a quelli delle pratiche eutanasiche, dalla percentuale di persone omosessuali nella popolazione al numero di coppie che volano all'estero per avere un bimbo con la fecondazione eterologa, dal numero gonfiato di partecipanti al Family Gay a quello sgonfiato del Family Day a come è andata realmente la vicenda Englaro.

**9. USARE IL VOLTO NOTO:** è necessario trovare sempre dei testimonial per la propria campagna a favore dell'aborto. Si gioca su un errore di percezione della gente: se Veronesi è a favore dell'eutanasia vuol dire che l'eutanasia è cosa buona perché Veronesi è uno scienziato. In tal modo si estende indebitamente la competenza del vip ad un ambito che in realtà non è di sua competenza.

**10. LA RIVOLUZIONE LINGUISTICA:** se tu cambi le parole per designare la realtà muti il percepito della gente: non più aborto, ma IVG (interruzione di gravidanza volontaria), non più eutanasia, ma dignità nel morire, non produzione di bambini, ma procreazione assistita, non più "matrimoni" gay, ma unioni civili o formazioni speciali.

## COME TI AMMAZZO LA MORALE

Diciannove mosse per eliminare Dio

**11. L'ESTEROFILIA:** prendere ad esempio le legislazioni di altri Paesi per dire che siamo fanalino di coda per aborto, fecondazione in vitro, eutanasia, diritti degli omosessuali, tempi per divorziare, etc.

**12. IL NEMICO È LA CHIESA:** è prioritario dipingere la Chiesa come nemica del progresso, antagonista della felicità dell'uomo (no a seconde nozze), misogina (non ci sono donne prete), sessuofoba (non si possono avere rapporti prima del matrimonio), colpevole di posizioni discriminatorie contro gli omosessuali, ostinatamente contraria alla ricerca scientifica (v. caso Galilei), gelosa depositaria di oscure verità inconfessabili (v. Vatileaks).

**13. EFFETTO NEBBIA:** mai mostrare la realtà dei fatti: come avviene un aborto, i dati sulla sindrome del post aborto, quanti sono i bambini sacrificati con la fecondazione artificiale, quali disturbi psicologici interessano gli omosessuali e i bambini che crescono con loro, il grado di

fallacia dei preservativi, etc.

**14. PORTARE IL CATTOLICO DALLA PROPRIA PARTE:** il fine è quello di far sposare al cattolico la propria causa inducendolo a dire cose accette ai più che però mal si conciliano con la dottrina cattolica. L'obiettivo allora è quello di normalizzare in casa cattolica l'eterodossia.

**15. MINACCIARE GLI ANTAGONISTI O EMARGINARLI:** se i mezzi persuasivi non sono serviti si passa alle maniere forti. Gli oppositori o si riducono al silenzio con minacce di vario titolo (v. il caso Barilla i cui prodotti sono stati boicottati da una campagna pro-gay) oppure si devono emarginare, non riconoscendo il nemico, così questi non avrà neppure il diritto di parola tanto è insignificante.

**16. PAROLE TALISMANO:** usare parole passepartout per ribaltare il senso morale di alcune condotte: l'eutanasia diventa gesto pietoso, l'accesso al matrimonio da parte dei gay è atto non discriminatorio ma inclusivo, il bimbo in provetta diventa un diritto, l'accoglienza

delle convivenze, etero o omo che siano, è secondo lo spirito del Vangelo, il divorzio è espressione di libertà, etc.

**17. GLI SCUDI UMANI:** porre davanti all'obiettivo sensibile da proteggere - omosessualità, aborto, eutanasia etc. - soggetti fragili e che muovono a pietà tutti: la sofferenza della donna che ha abortito e quella del malato terminale; i figli che soffrono nel vedere i genitori litigare nel divorzio, i gay discriminati come i neri. Insomma: strumentalizzare la sofferenza altrui.

**18. RAGIONE E LAICITÀ:** confessionalizzare i problemi morali: far intendere ai più che solo chi ha fede può essere contro l'aborto, l'eutanasia, il divorzio. Chi usa la propria testa è invece a favore di queste pratiche perché svincolato da strane credenze, non condizionato. I cattolici vogliono così imporre una prospettiva che è solo di fede, non spendibile in uno stato laico e pluralista.

**19. I BALILLA PROMOZIONALI:** è più facile manipolare la testa di un bambino che di un adulto: ecco allora programmi nazionali ed internazionali che introducono nelle scuole l'educazione sessuale, il gender (gli studi gender o di genere, hanno caratteristiche politico-emancipative strettamente connessi alle condizioni femminili e dei soggetti minoritari e mirano ai cambiamenti della mentalità e della società sui temi femminili e omosessuali), l'informazione su aborto e contraccezione, nuovi modelli di "famiglia".





# 19 NOVEMBRE 2016: PROFESSIONE RELIGIOSA

Cari amici e lettori, pace e bene.

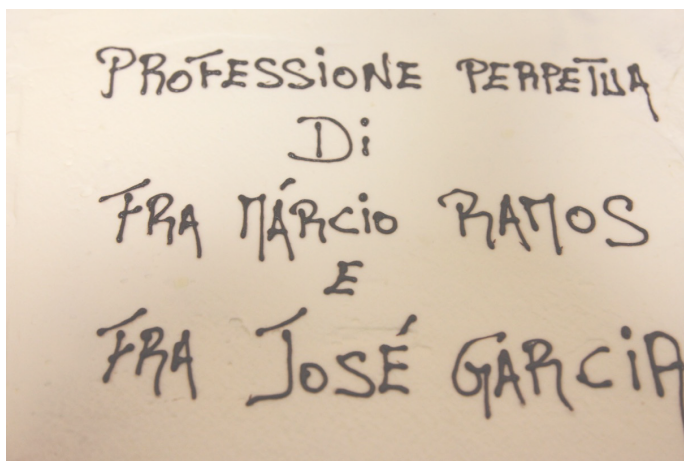
Con gioia e gratitudine vi rivolgiamo queste parole, accennando un po' di quello che abbiamo vissuto.

Il mese di Novembre, la prima metà precisamente, è stato un tempo di attesa e di preparazione.

Per prima volta si svolgeva nella fraternità cappuccina di Vigevano una professione religiosa. Due giovani frati: fra Marcio Ramos e fra José Garcia della Custodia di Capo Verde, appartenenti alla provincia di Piemonte, hanno emesso la loro professione religiosa per tutta la vita nell'ordine dei frati Minori Cappuccini. Così abbiamo detto il nostro sì a Dio, nel servizio della chiesa e degli uomini.

Questa celebrazione, presieduta dal ministro provinciale Michele Mottura e concelebrata da tanti sacerdoti presenti, ha iniziato alle ore 16.00 presso la chiesa della Sacra Famiglia del convento di Vigevano. Sono convenuti tanti frati da vari conventi e provincie, famigliari ed amici, da vicino e lontano. Eravamo tutti in festa, celebrando il dono della vocazione.

A lungo questa fraternità ha aspettato, senza smarrirsi, di celebrare un evento così grande. Come ci insegnano le scritture: "Per Dio, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato". Finalmente è arrivato il



giorno desiderato: 19 novembre 2016.

Per noi è stata una grande emozione, dove si sentiva fortemente la presenza di Dio. Rimarrà nella memoria dei presenti, ma soprattutto nel nostro cuore. Mai sarà dimenticato. Abbiamo fatto i voti di vivere in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità.

Non è che siamo più bravi, ma è la misericordia di Dio che ci ha guidato fin qui, così ci ricordava fra Michele. Possiamo ripetere allora le stesse parole del padre san Francesco: "Grandi cose abbiamo promesso al Signore, ma Dio ne ha promesse maggiori a noi".

Il nostro cuore è pieno di gratitudine. Questa è ancora un'opportunità che abbiamo per ringraziare Dio per tutti i suoi benefici, i nostri genitori, ai fratelli per la vita condivisa, la fraternità di Vigevano che ci ha accolti con tanta premura e sollecitudine e tutte le persone che sono state presenti, sia fisicamente che spiritualmente attraverso la preghiera.

Cari amici e amiche, rallegratevi con noi. Dio vuole la nostra felicità. Preghiamo insieme perché lo spirito di carità ci accompagni in ogni momento del nostro cammino verso il Padre. Che lo Spirito di servizio non venga meno al bene della Chiesa e del mondo. Preghiamo gli uni per gli altri.

Pace e bene.

*fra José Garcia*



# 19 NOVEMBRE 2016: PROFESSIONE RELIGIOSA





# 26 NOVEMBRE 2016: COLLETTA ALIMENTARE

il Gi-Fra c'è



## DA GI-FRINA A TERZIARIA FRANCESCANA

10

Ci sono voluti 53 anni giusti, di cui gli ultimi due a prepararmi, per passare alla professione di vita evangelica nell'Ordine Francescano Secolare.

Sono queste le trame di Dio: sono cresciuta con i nonni materni che abitavano in un convento francescano, reso abitazione civile, mentre i miei nonni paterni si chiamavano Francesco e Francesca.

Per logica conseguenza, in onore di questi nonni, ho anche un fratello che si chiama Francesco.

Fino ad 11 anni, il mio riferimento religioso era il parroco del mio paese Don Francesco, coadiuvato dalle suore di carità; a loro devo l'insegnamento del Catechismo.

Tornando all'O.F.S. che nel comune pensare è quasi sempre

considerato un gruppo religioso per vecchi, devo dichiarare che non è così per niente!

La nostra ministra è una giovane insegnante e nella nostra piccola fraternità ci sono due giovani padri di famiglia.

Seguire l'esempio di S. Francesco: è questo l'impegno di chi fa questa scelta di vita e ti insegna la regola più importante: "dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo!".

Detto così, forse, non vuol dire niente e vuol dire tutto, ma concretamente, è vivere lo spirito di S. Francesco nella vita quotidiana: nel lavoro, in famiglia e in ogni situazione in cui ci si viene a trovare, cercando di portare il messaggio della letizia francescana, della speranza e della fraternità.

Ora passo ai ringraziamenti e,



per paura di dimenticare qualcuno, emetto i nomi, ma accomuno tutti quanti in unico e immenso grazie.

C'è stata una palpabile e certamente anche affettuosa partecipazione durante la Celebrazione Eucaristica nella quale ho emesso la mia professione e non nego di essere rimasta frastornata per alcuni giorni!

*Maria Grazia Ubezio Nobili*





## AVVENTO: TEMPO DI ATTESA

Come ogni anno eccoci pronti ad iniziare un Nuovo Anno Liturgico.

Anno Liturgico che inizia con un periodo molto importante per noi: l'Avvento.

Ma che cos'è l'Avvento? L'Avvento è il tempo che ci porta al Santo Natale, giorno in cui si festeggia la nascita del nostro Salvatore Gesù Cristo.

In queste quattro settimane dobbiamo vivere nell'attesa, preparando il nostro cuore ad accogliere il grande dono che ci viene fatto con la nascita di un Bambino.

Sì perché Gesù si fa dono per noi. Viene al mondo per salvarci e per prendere su di sé i nostri peccati. Nell'Avvento troviamo diversi personaggi che ci aiutano a vivere questo periodo di attesa: Giovanni, il Battista, che grida nel deserto, Maria che dona il suo Sì a Dio e porta nel suo grembo Gesù.

Il gesto di Maria è grandissimo, è un Sì per la Vita, per la nostra vita. Grazie al suo sì, nasce al mondo il Redentore che ci dona la sua vita per la nostra Salvezza.

Mi chiedo se anche noi siamo pronti a dire Sì alla Vita; siamo capaci di pensare agli altri e soprattutto di amare come ha fatto Maria? Riusciamo a donare per ridare la vita ad un nostro fratello?

Penso di sì.

Sicuramente vi state chiedendo come.

Tutti noi possiamo donarci agli altri.

Possiamo farlo iscrivendoci all'A.I.D.O., Associazione Italiana Donatori Organi.

Facendo così possiamo aiutare e dare sollievo alle migliaia di persone che stanno vivendo il loro Avvento attendendo un trapianto di organi, con la speranza di poter festeggiare il loro Natale, tornando alla vita grazie al Trapianto.

Sì, perché ritornare in vita grazie ad un trapianto è come vivere il giorno del Natale, rinascita alla vita.

Chi dona un organo, dona una vita.

Quindi anche tutti noi possiamo donare un sorriso di speranza ai nostri fratelli sofferenti.

Quindi, cosa aspetti: per l'Avvento 2016 compi un atto d'amore e di speranza.

Iscriviti all'A.I.D.O. e DONA SPERANZA E AMORE AL TUO FRATELLO BISOGNOSO DI RI-

TORNARE A VIVERE.

Aiutaci ad essere come Giovanni il Battista portando il nostro messaggio nel cuore delle persone che ci stanno intorno e che incontriamo sulla strada della nostra vita quotidiana. In questo modo più persone possono diventare come Maria e dire il loro Sì alla Vita

Se sei interessato ad iscriverti o ad avere informazioni sulla nostra Associazione puoi chiamare i seguenti numeri 347 7112676 Carla Cova, 347 5309452 Enrica Negroni o visita il sito [www.aido.it](http://www.aido.it)

Il Gruppo Comunale A.I.D.O. di Vigevano "Mario Bosetti", in occasione del Santo Natale porge i più sentiti e sereni auguri alla Comunità dei Frati Cappuccini e a tutta l'Associazione Gi-Fra.

A.I.D.O.  
GRUPPO COMUNALE  
DI VIGEVANO  
*Enrica Negroni - Carla  
Cova*



